

**5**

**LA CHIRURGIA CORRETTIVA  
DEI GENITALI FEMMINILI**

*Una nuova frontiera della chirurgia correttiva è sicuramente quella genitale e, in particolare, quella che riguarda la vulva e la vagina.*

Questi interventi hanno lo scopo di modificare per ragioni anatomiche e funzionali i genitali. Anche se i ginecologi da sempre hanno riparato lacerazioni vulvo-vaginali ed episiotomie dopo i parti e corretto prolapsi e rilassamenti vaginali, la chirurgia correttiva, nata in California (i primi interventi sono stati eseguiti tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80), oggi si sta affermando anche in Italia. Navigando su Google oltre 470.000 siti descrivono interventi di riduzione delle piccole labbra, restringimento del canale vaginale e ripristino dell'imene.

Il termine “vagina design” indica l'insieme di procedure chirurgiche applicabili a livello vulvo-vaginale con l'obiettivo di restituire la forma dei genitali esterni e la funzione sessuale. Valorizzare la propria immagine corporea, cioè la percezione che si ha del proprio corpo, migliora la propria autostima,

cioè la valutazione che si dà e si applica a se stessi, portando ad accrescere la propria soddisfazione sessuale.

Gaspere Tagliacozzi nel suo trattato “De curtorum chirurgia per insitionem” del 1597, così definiva l’agire del chirurgo: “Noi ripristiniamo, restauriamo e rendiamo integre le parti del corpo, che la natura ha dato e che la sorte ha sottratto, non tanto perché esse possano rendersi piacevoli agli occhi quanto per sostenere lo spirito e aiutare l’animo della persona che ne è afflitta”.

Le principali procedure correttive degli organi genitali femminili sono: la labioplastica, la vaginoplastica e l’imenoplastica.

## **1. La labioplastica**

*La labioplastica riduttiva, cioè la riduzione delle piccole labbra, è l’intervento più richiesto della chirurgia correttiva della vulva.*

Le **piccole labbra** (*labio minora*) sono due pliche cutanee di aspetto mucoso, poste lateralmente all’apertura vaginale che, normalmente, hanno un’ampiezza o larghezza media di 2,1 cm (compresa tra 0,7 e 5,0 cm). In genere non sono visibili ma, qualche volta, sporgono oltre le grandi labbra, in maniera asimmetrica.

La funzione delle piccole labbra è duplice. Durante il coito, si ispessiscono, si sollevano e si colorano di

## *Il ringiovanimento genitale*

rosso cupo, per questo sono anche definite “pelle sessuale”.

Desmond Morris nel suo famoso libro “La scimmia nuda - Studio zoologico dell’animale uomo” del 1967, riporta che, durante il coito, le piccole labbra “subiscono una distensione e sporgono attraverso lo schermo protettivo delle grandi labbra aggiungendo in tal modo un centimetro alla lunghezza totale della vagina”.

Durante la minzione, invece, convogliano il getto di urina, tanto da essere chiamate anche “ninfe”, per ricordare le dee della mitologia greca che direzionavano lo zampillo delle sorgenti.

***Le indicazioni.*** L’intervento è richiesto in caso di ***ipertrofia delle piccole labbra*** (che può essere mono o bilaterale): cioè, quando la distanza tra base e margine libero delle piccole labbra è superiore a 4 cm e quindi sono troppo sporgenti, cadenti o asimmetriche.

Di solito, l’ipertrofia riconosce un’origine congenita, pertanto è importante assicurare che si tratta solo di una variante anatomica. Spesso, però, può essere di origine acquisita, per esempio in seguito ai cambiamenti successivi al parto e all’avanzare dell’età.

Nella maggior parte dei casi non causa disturbi, ma certe volte è fonte di problemi quali: irritazione cronica nell’indossare abiti particolarmente attillati;

disagio o fastidio durante la pratica di alcune attività sportive (come ciclismo, ippica e motociclismo); dolore o difficoltà all'inizio dei rapporti sessuali (per esempio, nella penetrazione il piccolo labbro esuberante può ostacolare l'introduzione del pene); imbarazzo psicologico alla presenza del partner e nel rapporto di coppia con ripercussioni negative sulla propria immagine intima e sull'autostima.

***La procedura chirurgica.*** L'intervento prevede la rimozione del tessuto labiale in esubero e la successiva sutura dei margini incisi con punti riassorbibili. La finalità è di ottenere un'armonia anatomia e funzione nelle diverse parti intime. L'intervento, condotto in day-hospital, è praticato in anestesia locale, regionale o generale e dura 20-40 minuti secondo l'entità dell'ipertrofia delle piccole labbra. Il ritorno a casa avviene il giorno dopo l'intervento. Nei primi giorni è possibile provare un po' di dolore. Mentre un gonfiore, talora fastidioso, e una lieve emorragia superficiale possono essere visibili per sette - dieci giorni. Le suture, realizzate con filo chirurgico riassorbibile, scompaiono dopo tre - quattro settimane, senza lasciare segni evidenti. Il processo di guarigione avviene in un mese. Le attività sportive, come andare in bicicletta, sono sconsigliate per due - tre settimane, mentre i rapporti sessuali possono essere ripresi dopo quattro - sei settimane.

## *Il ringiovanimento genitale*

***I risultati.*** I risultati dell'intervento sono permanenti e definitivi, senza ampie variazioni nel tempo. I dati della letteratura scientifica riportano una soddisfazione generale del 91-96%. In particolare, il risultato anatomico è soddisfacente nell'89-93% e quello funzionale nel 93%. La soddisfazione generale del partner è del 35%.

***Le complicanze.*** Le possibili complicanze legate all'intervento specifico (oltre a quelle generali di ogni operazione chirurgica) variano dal 4 al 23% dei casi e sono rappresentate da:

- infezioni locali ed eventuale apertura parziale o completa della sutura;
- asimmetrie dovute a esiti cicatriziali delle piccole labbra con ipersensibilità locale;
- interferenze nella risposta sessuale, in particolare dolore all'inizio dei rapporti sessuali;
- aspettative non realistiche;
- ricorso a un nuovo intervento.

## **2. La vaginoplastica**

*Il “vaginal tightening”, cioè il restringimento dell'ingresso e del canale vaginale, è l'intervento principe della chirurgia funzionale della vagina.*

***La vagina*** è un canale di tessuto muscolare rivestito da tessuto mucoso, che pone in comunicazione l'utero con gli organi genitali esterni.

### *Il ringiovanimento genitale*

Lo strato muscolare, però, è presente solo nella porzione distale e media, dove è costituito essenzialmente dal muscolo elevatore dell'ano. La vagina ha una lunghezza media di 9,6 cm. (compresa tra 6,5 e 12,5 cm) e un diametro esterno di 2- 3,5 cm. La parete anteriore è 1-2 cm in meno rispetto a quella posteriore.

La funzione della vagina è duplice. Durante il coito è la sede che accoglie il pene. La vagina presenta delle pliche trasversali e colonne longitudinali, zone erogene che si inturgidiscono durante il rapporto sessuale e di solito regrediscono con l'età. Durante il parto, invece, permette il passaggio del nascituro.

***Le indicazioni.*** L'intervento è richiesto in caso di apertura vaginale ampia (oltre 4 cm di diametro) associata a una ridotta sensibilità vaginale (o meglio, scarso "attrito coitale"). Questa anomalia è dovuta al rilassamento dei muscoli che circondano la vagina o ad asimmetrie causate da esiti cicatriziali da parto. Questa condizione è possibile nelle donne che hanno partorito più volte per via vaginale, in particolare un neonato di peso elevato (oltre i 4 kg), dopo un prolungato periodo espulsivo del parto, con l'applicazione di ventosa o con lacerazioni da parto. Secondo i noti sessuologi americani William Master e Virginia Johnson, la gratificazione sessuale è correlata alla forza frizionale (cioè all'attrito) generata durante la penetrazione. Lo scopo dell'intervento è proprio quello di ripristinare una forza frizionale adeguata, in

modo che il contenente possa adattarsi al contenuto.

***La procedura chirurgica.*** L'intervento riprende le tecniche impiegate per il trattamento del prolasso vaginale. È prevista la correzione della parte più esterna e più sensibile della vagina (perineoplastica), ma talvolta anche di quella interna (vaginoplastica). In breve, i tessuti connettivali peri-vaginali sono duplicati, i fasci muscolari circostanti riavvicinati, la mucosa vaginale in eccesso asportata e le eventuali cicatrici rimosse. Il fine è di recuperare la sensibilità vaginale durante i rapporti e quindi il piacere. L'operazione richiede anestesia spinale o generale, dura 30-60 minuti e di solito una notte di ricovero. Un lieve dolore postoperatorio è probabile nei primi giorni. Gonfiore, spesso fastidioso, e piccoli ematomi, talvolta visibili, possono persistere per sette - dieci giorni. Le suture, riassorbibili, scompaiono dopo due - tre settimane. E' fondamentale astenersi dai rapporti sessuali per quattro - sei settimane dopo l'intervento.

***I risultati.*** L'incremento globale della soddisfazione sessuale è raggiunto nell'89-95% dei casi. In particolare, il risultato anatomico (vagina più stretta) nel 92-96% dei casi e quello funzionale (miglioramento della gratificazione sessuale) nel 89-90% dei casi. Inoltre, alcuni studi riportano anche un miglioramento della soddisfazione sessuale del partner nell'82% dei casi. Sebbene la percentuale globale sia alta, il risultato e la durata non sono

### *Il ringiovanimento genitale*

prevedibili perché valutati su base soggettiva. Di conseguenza, non è possibile garantire con certezza, prima dell'intervento, un effettivo incremento della soddisfazione sessuale.

Una corretta ginnastica pelvica post-operatoria può integrare e mantenere il lavoro del chirurgo. Nelle donne con preesistente lassità muscolare la chirurgia, talvolta, non è in grado di ripristinare la funzione dei muscoli, quando è particolarmente venuta meno. Un corretto allenamento muscolare con esercizi pelvici e coni vaginali, completa e integra il lavoro del chirurgo favorendo un adeguato ripristino della funzione intima.

***Le complicanze.*** Come ogni intervento anche questo non è privo di possibili complicanze. Oltre a quelle generali di ogni operazione, le principali specifiche variano dal 5 al 19% dei casi e comprendono:

- fastidi postoperatori precoci e di breve durata (che non sembrano interferire con la soddisfazione globale delle donne);
- emorragie, infezioni e scarsa cicatrizzazione della ferita;
- eccessivo restringimento dell'ingresso vaginale, con difficoltà alla penetrazione;
- lesioni involontarie degli organi vicini (per esempio, il retto);
- interferenze nella risposta sessuale (sensibilità alterata, lubrificazione ridotta, dolore al rapporto).



### **3. L'imenoplastica**

*Chiamata comunemente “rivergination”, è una procedura in continua crescita e consiste nella riparazione o ricostruzione dell'imene.*

**L'imene** è la membrana che copre parzialmente l'orifizio vaginale, delimitando il confine tra vulva e vagina. Già nel 1316 Mondino de' Liuzzi, anatomista bolognese, scriveva che la superficie della vulva “è velata da un velo sottile nelle vergini, il quale si spezza quando la donna è violata”.

Imene o Imeneo (dal greco Hymenaios, “Fiore della verginità delle fanciulle”) era un dio greco, figlio di Afrodite e Dioniso, che proteggeva il rito del matrimonio. Secondo una leggenda camminava alla testa del corteo nuziale e avrebbe perso la voce o la vita cantando alle nozze di Dioniso.

La funzione biologica dell'imene è incerta. Secondo alcuni, oltre a proteggere la vagina da agenti infettivi e corpi estranei, rende il primo rapporto doloroso e difficile. Questo servirebbe a porre un freno agli incontri sessuali precoci. La funzione sociale, invece, è stata ed è tuttora quella di simbolo di verginità in diverse culture.

**Le indicazioni.** L'intervento è richiesto, in particolare, da donne immigrate musulmane che, per ragioni culturali o religiose, hanno necessità di arrivare vergini al matrimonio. Ma anche diverse

### *Il ringiovanimento genitale*

donne occidentali, tra i 25 e i 40 anni, quando iniziano un nuovo rapporto affettivo importante sentono il bisogno di un generale ringiovanimento genitale per una seconda “prima volta”. Altre ragioni sono quelle psico-sessuali come la riparazione dell’imene perché rotto in seguito a traumi accidentali o la sua ricostruzione perché non presente fin dalla nascita. In casi selezionati la ragione è per fornire un aiuto di tipo psicologico, partendo simbolicamente dal recupero anatomico, al fine di recuperare quell’integrità violata senza un consenso veramente consapevole.

***La procedura chirurgica.*** L’intervento prevede che i piccoli frammenti imenali, che residuano in vagina, siano riavvicinati mediante suture, con filo riassorbibile (imenorrafia). Se questi residui sono insufficienti, può essere impiegata una piccola porzione della mucosa vaginale (imenoplastica). Il fine consiste nel ripristinare l’anello vaginale per restituire la sensazione di simil-verginità anatomica, simile a quella precedente al primo rapporto sessuale. L’intervento è eseguibile in regime day-hospital, in anestesia locale, regionale o generale e, secondo la tecnica impiegata, dura da circa 30 a 60 minuti. Il ritorno alle attività quotidiane meno pesanti, compreso il lavoro, in genere avviene il giorno successivo. La guarigione, invece, nel giro di una settimana, quando i fili di sutura sono riassorbiti, mentre la ripresa dei rapporti sessuali è consigliata dopo un mese. Prima

### *Il ringiovanimento genitale*

dell'intervento è utile eseguire un pap-test, per escludere la presenza di lesioni pre-tumorali sul collo dell'utero, e un'ecografia trans-vaginale (esame non più eseguibile dopo l'intervento), per escludere la presenza di patologie degli organi genitali interni.

***I risultati.*** In letteratura esistono pochi dati circa i risultati in termini di soddisfazione degli esiti desiderati (restringimento dell'ingresso con lacerazione e sanguinamento alla penetrazione) dopo l'intervento. In realtà l'imene, una volta lacerato, non

#### **LA “RIVERGINATION”**

È una pratica antica di secoli, ma spesso marginalizzata o ignorata. Già nel 1100 Trotula de Ruggiero, dottoressa della Scuola Medica Salernitana, descriveva alcune procedure per ripristinare l'imene. Una di queste era di preparare un decotto di erbe aromatiche (puleggio e calaminta), aggiungere zucchero, allume e bianco d'uovo e farne una lavanda per sottoporre a ripetute abluzioni le *pudenda* (ossia, gli organi genitali) prima dell'amplesso. L'obiettivo era di gonfiare o congestionare l'orifizio vulvare, in modo da restringere l'*aditus* (l'accesso) e quindi dare all'amplesso la sensazione della prima volta. Un'altra pratica prevedeva l'applicazione di una sanguisuga sulla vulva il giorno prima delle nozze. Dopo essere uscito del sangue, si formerà una crosticina che renderà l'anello imenale stretto e quindi nell'amplesso si avverterà una falsa verginità.

può essere veramente ricostruito: quello che si può fare è ridurre l'anello imenale. Così come non sempre c'è sanguinamento nella rottura dell'imene originale, è

possibile che non ci sia anche dopo l'intervento.

***Le complicanze.*** È bene ricordare che si tratta di un'operazione, con possibili complicanze specifiche (oltre a quelle generali di ogni intervento) che non superano il 5% dei casi, e che comprendono:

- gonfiore e dolore ai genitali;
- sanguinamenti con eventuali ematomi e infezioni con ritardata cicatrizzazione;
- apertura della sutura;
- eccessivo restringimento dell'imene con dolore all'inizio del rapporto sessuale;
- interferenze nella risposta sessuale.

***Le alternative curiose.*** In Egitto è in voga un sapone astringente in grado di dare la sensazione di una membrana imenale integra: il "*virginity soap*".

In India, invece, è diffusa una crema vaginale, la "*18 again*", a base di sostanze naturali astringenti, vasodilatanti e antiossidanti che restituisce la verginità.

In Cina, infine, diversi anni fa era stato lanciato sul mercato l'imene artificiale, un piccolo oggetto che rilasciava un liquido simile al sangue. In seguito, però, è stata vietata la sua vendita per il rischio di infezioni genitali.

## **Bibliografia**

**La ginecologia estetica.** C.Paganotti. *dentroCASA*, settembre 2013.

**Il ringiovanimento vulvare: labioplastica riduttiva.** C.Paganotti. *Twiggy*, agosto 2014.

**Il ringiovanimento intimo.** C.Paganotti. *ProfiloSalute*, marzo 2014.

**Vaginal tightening.** C.Paganotti. *Twiggy*, novembre 2013.

**La ripresa intima dopo il parto.** C.Paganotti. *L'ambulatorioMedico*, n: 31, 2010.

**Ginecologia estetica dopo i parti serve?** C.Paganotti. *la Provincia PAVESE*, 31 luglio 2014.

**Rivirgination.** C.Paganotti. *Twiggy*, agosto 2013.

**L'imene ripristinato.** C.Paganotti. *dentroCASA*, novembre 2017.